

LA CITTA' E IL COMMERCIO

Aumentano i mercati rionali E sostituiscono i banchi turistici

La novità del piano di riorganizzazione del commercio ambulante

di OLGA MUGNAINI

AUMENTANO i mercati rionali, almeno di un paio per ogni quartiere, dal centro alla periferia. E' una delle novità del piano di riorganizzazione del commercio ambulante che a fine mese l'assessore allo sviluppo economico Cecilia Del Re presenterà alle categorie.

In totale potrebbero essere appaltate alcune centinaia le nuove postazioni, una parte delle quali "opzionate" per la conversione di una parte di licenze "turistiche".

L'idea infatti è questa: vista l'assoluta difficoltà dell'amministrazione comunale nel sistemare in centro storico i tredici banchi sfrattati da piazza San Firenze, e considerati i continui disagi di altre postazioni di souvenir, Palazzo Vecchio chiederà se non si intenda modificare almeno parte delle bancarelle "ballerine", in postazione di mercato rionale.

L'amministrazione comunale è disponibile anche allo scambio di una a due, ossia si dismette un banco turistico in centro, se ne attivano due nei mercati rionali, nuovo o già esistente. Per rendere possibile ciò, ai titolari dei banchi turistici si assegnerebbe un punteggio iniziale per favorire l'assegnazione, che avverrà comunque attraverso un bando.

Attualmente sono 399 le postazioni ambulanti all'interno dell'area Unesco; e 894 gli spazi nel resto della città. Tre inoltre le categorie dei mercati: rionali, (tutti i giorni) settimanali (tipo alle Cascine), turistici, come il Porcellino o San Lorenzo. Inoltre, 24 quelli giornalieri e 6 tra bi-tri settimanali.

La proposta di aumentare i mercati

IL PROGETTO

Il riassetto sarà presentato alla fine del mese dall'assessore Del Re

rionali nasce dagli stessi Quartieri e l'assessorato è ben contento di potenziare quello che è considerato un servizio vero e proprio al cittadino, utile anche dal punto di vista della valenza sociale e considerato sempre di più alla stregua di un negozio di vicinato.

Ma intanto proseguono le polemiche per lo spostamento dei banchi da piazza San Firenze.

«Non siamo pregiudizialmente contrari alla riorganizzazione -

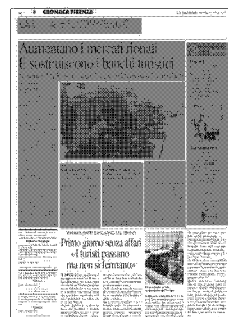
L'IDEA

La proposta di potenziare le aree destinate alla vendita è arrivata dai Quartieri

ferma Renato Coppola, responsabile dei mercati del centro storico di Confcommercio -. Vorremmo evitare però che, una volta liberate dal commercio "regolare" le aree commerciali di pregio diventassero terra di conquista per l'abusivismo. Chiediamo dunque quali garanzie l'Amministrazione Comunale intende dare sul presidio del territorio con la polizia municipale, affinché il fenomeno dell'abusivismo commerciale sia realmente e quotidianamente contrastato e combat-

tuto. In modo che gli eventuali spazi che si dovessero liberare non vengano consegnati al degrado e all'illegalità diffusa».

Confesercenti sottolinea inoltre, riguardo ai mercati rionali, la necessità di verificare, sostenere e intervenire in quei luoghi che presentano difficoltà: «Prima di aprire nuovi mercati - sostiene Daniele Nardoni di Confesercenti - cerchiamo di valorizzare quelli che abbiamo. Inoltre ci sono alcuni mercati che saranno interessati da lavori, come Cure e Dalmazia, per i quali servono attenzioni e riqualificazioni. Bene pensare a nuove opportunità, ma se c'è qualche zona in sofferenza, come ad esempio San Salvi, cerchiamo di migliorare i problemi strutturali, quali gli accessi e il posizionamento».

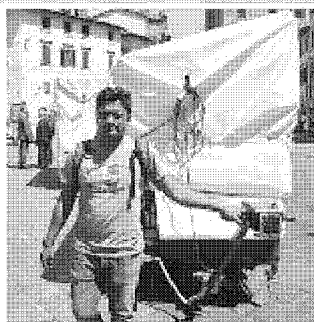




Il punto

I numeri

Attualmente sono 399 le postazioni ambulanti all'interno dell'area Unesco; e 894 gli spazi nel resto della città. Tre inoltre le categorie dei mercati: rionali, (tutti i giorni) settimanali (tipo alle Cascine), turistici, come il Porcellino



La sistemazione

Vista la difficoltà nel sistemare i banchi sfrattati da San Firenze, il Comune (nella foto l'assessore Del Re) chiederà se non si intenda modificare parte delle bancarelle in postazione di mercato rionale

